



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## **PR SARDEGNA FSE+ 2021-2027 AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ**

**Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6166 finale del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sardegna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sardegna in Italia. CCI 2021IT05SFPR013**

### **Priorità 1 – Occupazione**

**Obiettivo Strategico 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali**

**Obiettivo specifico: ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"**

**Settore di intervento: 134 "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro"**

**D.G.R. n. 42/62 del 7.8.2025**

### **Scheda A: Schede per macro-area**

**Appendice all'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni nell'ambito del progetto sperimentale finalizzato all'attivazione di progetti occupazionali per disoccupati laureati e diplomati per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico**



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## **MACROAREA A: CONOSCENZA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO**

### **1) Riordino e censimento di reperti presenti presso i Comuni nei depositi e nei musei civici.**

Obiettivi: Le Soprintendenze hanno nel tempo creato dei depositi sia centralizzati sia ospitati in locali messi a disposizione delle Amministrazioni locali. Tali depositi contengono materiali accumulati a seguito di scavi programmati o di emergenza, recuperi o rinvenimenti occasionali, che, adeguatamente censiti e catalogati, possono costituire la base per la conoscenza del territorio di riferimento, ma anche per la selezione di materiale da avviare a processi di fruizione.

I progetti possono consentire di acquisire oggetti da avviare alla fruizione museale nei musei civici presenti nel territorio di competenza e consentire la creazione di nuovi percorsi espositivi. Tale attività risulta funzionale alle esigenze dei musei civici che sono nati da tempo e non hanno ancora completato i processi di inventariazione funzionali all'espletamento della pratica di deposito a fini espositivi presso gli enti locali, istanza che il Comune avanza presso il Ministero e il cui esito positivo è richiesto per entrare nel Sistema Museale Regionale. D'altra parte, per carenza di risorse e personale, anche molti musei civici di più recente istituzione registrano criticità in merito alla corretta tenuta dei registri, per le medesime motivazioni indicate.

Enti proponenti: Le richieste possono essere presentate dai Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL) interessati a implementare percorsi espositivi esistenti o realizzare nuovi spazi di fruizione museale.

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

- riordino, predisposizione di elenchi, documentazione grafica e fotografica, catalogazione dei reperti archeologici rivenuti nel territorio di competenza dell'ente locale proponente, del museo o della esposizione.
- verifiche conservative dei materiali e restauro degli stessi.

Unità operative: il progetto dovrà prevedere delle squadre calibrate sulla consistenza del complesso di reperti presenti nel deposito e/o museo civico. Sulla base delle attività previste dovranno essere selezionate adeguate professionalità, con le competenze professionali previste dal settore specifico di intervento (DM 244 del 20 maggio 2019, *Regolamento concernente la procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demoetnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della Legge 22 luglio 2014, n. 110 - Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti*).

A titolo esemplificativo, si specifica che, se il progetto prevede attività di restauro, la squadra dovrà prevedere figure professionali di tale tipologia (restauratori o tecnici).

Inoltre, potranno essere inserite figure di supporto (diploma), da individuare sulla base della specifica attività prevista nel progetto.



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## 2) **Censimenti e indagini territoriali**

**Obiettivi:** Il censimento dei beni archeologici presenti nel territorio di competenza di un Comune è fondamentale nella redazione degli strumenti di governo e pianificazione del territorio (Piani Urbanistici per esempio), nella verifica degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico (con la verifica dei beni paesaggistici di matrice archeologica), ma anche nella creazione di itinerari che concorrano alla valorizzazione turistica e al potenziamento dell'offerta culturale. Inoltre, l'individuazione e la catalogazione dei beni archeologici consentono di verificare le esigenze manutentive dei beni e programmare le azioni di recupero e valorizzazione.

**Enti proponenti:** Le richieste possono essere presentate dai Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL) interessati a costruire un più ampio e generale quadro conoscitivo del proprio territorio.

**Il progetto può prevedere le seguenti attività:**

- raccolta del materiale pregresso (d'archivio e bibliografico) sul territorio di riferimento nei diversi istituti in cui è conservato
- censimento, con la localizzazione, la perimetrazione e la catalogazione di beni immobili del territorio di riferimento, con documentazione grafica e fotografica di ciascun bene e la redazione della scheda di catalogo;
- verifica dei vincoli e della loro localizzazione;
- redazione di schede delle esigenze conservative di ciascun bene e delle proposte di intervento;
- Creazione di una utile base conoscitiva di tutto il patrimonio presente nel territorio di riferimento per impostare e progettare itinerari turistico culturali ma anche per la conoscenza dell'assetto storico culturale del territorio, funzionale alla sua gestione e alla compilazione dei piani urbanistici.

**Unità operative:** il progetto dovrà prevedere adeguate professionalità, sulla base delle misure scelte. Sono richieste prioritariamente figure con formazione specifica nel settore dell'archeologia, conservazione, architettura e restauro.

Inoltre, a supporto, potrebbero essere idoneamente impiegate figure attinenti a profili professionali con competenze di rilievo, disegno, disegno digitalizzato Cad, GIS, principali programmi informatici, catasto, fotografia, rilievi fotogrammetrici, rilievi fotografici.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## **MACROAREA B: CONOSCENZA, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.**

### **1) Supporto alle attività di pianificazione urbanistica connesse alla di tutela paesaggistica e alla gestione del territorio.**

Obiettivi: Gli Enti locali sono costantemente impegnati nella definizione di misure di governo del proprio territorio sia per quanto attiene le specifiche regolale d'uso che per quanto attiene la regolamentazione delle attività che lo investono.

Più specificatamente nel frangente attuale è viva l'esigenza di definire nuovi e moderni strumenti urbanistici incentrati sulla tutela del paesaggio secondo il sistema di regole vigente definito dal Piano Paesaggistico territoriale.

Da un lato, i Comuni attualmente ricompresi nel Primo Ambito omogeneo, quello costiero, del Piano Paesaggistico Regionale, vivono l'impellenza di ridefinire strumenti urbanistici adeguati al quadro di norme sovraordinato che il PPR definisce, per superare le misure di salvaguardia che tutelano il proprio territorio, ma non sono in grado di definire prospettive di sviluppo coerenti e condivise con le comunità.

Dall'altro i Comuni dell'ambito interno, si misurano con un quadro di regole del PPR, comunque incidenti nel proprio territorio (ad esempio quelle connesse all'Assetto storico culturale) da considerare; tuttavia, non dispongono di un quadro territoriale di insieme nel quale collocare la propria azione di gestione del territorio con la garanzia della tutela dei valori paesaggistici in esso riconoscibili. Per questi Comuni, il progetto può costituire anche occasione importante di partecipazione alla definizione del sistema di regole territoriali di matrice paesaggistica attualmente in corso nella predisposizione del Piano Paesaggistico del Secondo ambito omogeneo delle zone interne.

Il progetto dovrà pertanto tendere a costruire gli strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione alla tematica paesaggistica, nel quadro normativo vigente.

Enti proponenti: Le richieste possono essere presentate dai Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL) interessati a costruire un più ampio e generale quadro conoscitivo del proprio territorio ed insieme definire gli strumenti di gestione delle dinamiche territoriali e urbane.

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

Adeguamento delle conoscenze attraverso la lettura tematica dei caratteri del territorio comunale o sovracomunale secondo la griglia conoscitiva del piano paesaggistico regionale.

Lettura diacronica del territorio. Indagine storica, definizione delle matrici storiche del territorio, reperimento, analisi e sintesi delle cartografie storiche e dei dati bibliografici e documentari. Individuazione dei marcatori territoriali (patrimonio archeologico, architettonico, artistico, demo etno antropologico, etc) Elaborazioni di sintesi, anche attraverso strumenti GIS, utili alla costruzione degli strumenti urbanistici ovvero utili alla partecipazione della comunità alla definizione/adequamento del Piano Paesaggistico regionale.

Unità operative: il progetto dovrà prevedere adeguate professionalità costituite da tecnici esperti nella analisi territoriale. Sono richieste prioritariamente le figure, competenti in pianificazione, di architetti e ingegneri civili. Per le letture tematiche del territorio sono altresì utili: geologi, agronomi, storici, archeologi, storici dell'arte, demo-etno-antropologi, etc. Potrà essere previsto il supporto di personale diplomato.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## 2) **Supporto all'attività tecnico amministrativa di tutela paesaggistica.**

Obiettivi: Il Codice dei Beni culturali e del paesaggio assegna agli Enti locali un importante ruolo di gestione amministrativa della tutela del paesaggio, in costante relazione e coordinamento con le strutture statali preposte alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, le Soprintendenze. La cosiddetta cogestione del vincolo, si esplica per il tramite di una attività di tutela amministrativa, codificata dal D. Lgs 42/2004 che la Regione Sardegna, per il tramite dei Servizi Tutela del paesaggio, svolge congiuntamente alla Soprintendenza ABAP competente per territorio.

Mentre resta ferma la competenza delle SABAP territoriali nei procedimenti amministrativi di tutela paesaggistica, la Regione talora delega ai Comuni l'esercizio delle funzioni di propria competenza, secondo il dettato dell'art. 146 comma 6 del D. Lgs 42/2004<sup>1</sup>.

Tale prospettiva, seppure ampiamente auspicata dalle Amministrazioni comunali e apprezzabile, in linea teorica, perché in grado di ricollocare in un ambito di diretto rapporto con le comunità l'esercizio della tutela del paesaggio nella sua fase più incisiva, quella autorizzativa, si scontra tuttavia con la scarsità di risorse, in termini di personale con specifiche competenze tecniche, che investono oggi la maggior parte dei Comuni isolani. L'inserimento di figure professionali che supportino le attività dell'ufficio comunale lavorando a stretto contatto con i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione ed insieme con il rapporto costante con le Soprintendenze ABAP, potrà costituire anche un utile esperienza formativa per i partecipanti al progetto e generare competenze professionali spendibili in futuro in un ambito particolarmente significativo del lavoro tecnico.

Enti proponenti: Le richieste possono essere presentate dai Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL).

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

-Predisposizione di istruttorie o preistruttorie a vantaggio del personale responsabile presso l'ufficio tutela comunale, secondo le disposizioni del D.Lgs 42/2004 e del Piano paesaggistico regionale, in accordo con gli Uffici regionali competenti e con le Soprintendenze ABAP del MIC. finalizzate alla valutazione della conformità e compatibilità paesaggistica di progetti/piani che investono il territorio.

Unità operative: sono richieste professionalità con competenze in Architettura, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Pianificazione Territoriale ed equipollenti e figure di supporto con diplomi di istruzione tecnica "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT).

---

<sup>1</sup> La Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a Province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli Enti parco, ovvero a Comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

## **MACROAREA C: VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

### **1) Digitalizzazione del patrimonio archeologico e paesaggistico**

Obiettivi: Al fine di garantire la massima fruizione del patrimonio archeologico e paesaggistico dei territori si possono utilizzare gli strumenti digitali, con la realizzazione di portali, siti internet e l'utilizzo di canali social. Il progetto può prevedere la raccolta, la digitalizzazione e la sistematizzazione di materiale al fine di creare contenuti digitali per diffondere e divulgare la conoscenza del patrimonio.

La digitalizzazione può riguardare anche i risultati dei censimenti territoriali, che possono essere inseriti nelle piattaforme open data degli enti locali interessati e del Ministero oltre che della Ras al fine di mettere a disposizione degli enti preposti alla tutela (anche della Ras) o dei privati i dati ottenuti.

Enti proponenti: Le richieste possono essere presentate dai Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL).

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

- raccolta del materiale pregresso (d'archivio e bibliografico) sul territorio e digitalizzazione dello stesso al fine della creazione di una banca dati digitale (tutti i dati raccolti e le elaborazioni effettuate saranno convogliate sui sistemi e portali già esistenti: Sardegnacultura, Digital Library MiC, GNA, SITR, etc. I dati, soprattutto se in formato aperto, necessitano prima di una validazione scientifica);
- elaborazione del materiale raccolto per la pubblicazione di contenuti su web;
- redazione di schede finalizzate alla divulgazione e documentazione scientificamente corrette, ma in forme adeguate alla pubblicazione digitale;
- pubblicazione dell'assetto storico-culturale del territorio su apposita cartografia.

Unità operative: il progetto dovrà prevedere adeguate professionalità, sulla base delle misure scelte. Sono richieste prioritariamente figure con formazione specifica nel settore dell'archeologia, conservazione, architettura, archivistica, restauro, idonee competenze digitali e informatiche, grafica.

Potranno essere inserite anche figure di supporto (diploma) con competenze idonee.

### **2) Promozione territoriale: comunicazione e diffusione del patrimonio culturale**

Obiettivi: La promozione e la diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico e paesaggistico si ottiene attraverso la sensibilizzazione delle comunità locali. La realizzazione di iniziative dedicate (eventi, guide, brochure dedicate, pagine social, manifestazioni e laboratori) è fondamentale per il coinvolgimento del pubblico più ampio nella conoscenza e nella valorizzazione dei beni.



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e  
le province di Oristano e Sud Sardegna



*Ministero della cultura*

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT  
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro

Enti proponenti: tutti i Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL).

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

- organizzazione di eventi, convegni, conferenze e attività di promozione territoriale;
- organizzazione di laboratori e attività specifiche per la conoscenza e la tutela dei beni archeologici e paesaggistici;
- redazione di materiale divulgativo relativo al patrimonio;
- promozione attraverso i social media del patrimonio culturale e paesaggistico.

Unità operative: il progetto dovrà prevedere adeguate professionalità, calibrate sui contenuti. Sono richieste prioritariamente figure con formazione specifica nel settore dell'archeologia, conservazione, architettura, archivistica, restauro, formazione storica e storico artistica, figure con idonee competenze digitali e informatiche, grafica e figure con idonee competenze nell'ambito della comunicazione.

Potranno essere inserite anche figure di supporto con idoneo titolo di diploma.

La Soprintendenza garantirà il coordinamento scientifico utile per la validazione dei contenuti inseriti.

### **3) Supporto alle attività tecniche di programmazione, progettazione e gestione delle azioni dirette alla tutela e conservazione del paesaggio e del patrimonio culturale**

Obiettivi: supporto alla programmazione, predisposizione dei materiali per la partecipazione ai bandi di finanziamento.

Enti proponenti: tutti i Comuni del territorio della Regione Sardegna, in forma singola o associata (ai sensi dell'art. 30 TUEL)

Il progetto può prevedere le seguenti attività:

- Individuazione e selezione degli elementi attrattori del territorio in relazione ai beni culturali e paesaggistici.
- Individuazione e sviluppo del quadro esigenziale per la tutela e la valorizzazione dei punti di interesse selezionati.
- Predisposizione di schede e di studi di fattibilità finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli specifici aspetti del patrimonio selezionati, anche con la redazione di stime economiche.

Unità operative: figure specialistiche che andranno calibrate sulla base delle previsioni normative vigenti in tema di competenze professionali.

Figure di supporto consistenti in personale diplomato.

Il progetto sarà concordato con la Soprintendenza che ha in carico la tutela dei beni culturali e paesaggistici individuati.